

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità (FM8)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali nella seduta del 23.10.2017

Emanato con Decreto rettorale n. ...

Ultima revisione: Ottobre 2017

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	6
Art. 7 – Informazioni generali	6
Art. 8 – Curricula e percorsi	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	7
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	7
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	8
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	8
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	8

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità

Classe: LM-87 Servizio sociale e politiche sociali

Codice interno: FM8

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Ultima modifica all'Ordinamento: 2012

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/3702/

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/pag/16040/

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/fm8

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/3711/

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità si propone di formare laureati specializzati nell'ambito delle "politiche sociali e del lavoro" e in quello della "interculturalità e cittadinanza sociale". Il corso ha l'obiettivo di sviluppare capacità di analisi delle politiche sociali per specialisti e non specialisti; inoltre mira a sviluppare una capacità di analisi sociale fondata su una comprensione sistematica e critica, acquisita attraverso l'apprendimento di un lavoro di ricerca empirica, in grado di applicare e di sottoporre a verifica ipotesi innovative e originali.

Sono previsti studi nei campi: dei diritti umani e di cittadinanza, e dei diritti del lavoro e previdenza sociale; della filosofia politica e della teoria sociologica applicate ai problemi del multiculturalismo; della sociologia applicata alla comprensione delle disuguaglianze di genere, generazionali ed etniche; delle problematiche del lavoro con particolare riferimento al malessere fisico e psichico generato dalle nuove forme di lavoro.

Sono previste attività affini e integrative che riguardano le questioni di genere e l'analisi del nuovo welfare in Europa.

Sono programmati specifici laboratori che riguardano nuovi metodi di lavoro sociale orientati a elaborare forme originali di ricerca-azione nell'ambito delle politiche urbane e delle politiche pubbliche statali e locali, ad integrare pari opportunità nel lavoro, nella formazione, a scuola, nelle istituzioni e nella società, ad elaborare politiche innovative statali e locali, e a progettare e sperimentare nuove culture organizzative dei servizi socio-sanitari.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Per l'esercizio della professione di assistente sociale specialistico è necessaria l'iscrizione all'albo degli Assistenti sociali - sezione A - previo superamento dell'esame di stato.

competenze associate alla funzione:

Con questa laurea magistrale si intendono formare:

- responsabili di servizi, strutture e unità operative afferenti al campo dei servizi sociali;
- esperti specialisti della programmazione e pianificazione sociale anche a livello locale e territoriale;
- dirigenti e responsabili di organizzazioni profit e non profit operanti nel settore dei servizi alla persona e alla famiglia;
- esperti specialisti supervisor di attività di assistenti sociali professionali;
- esperti specialisti di relazioni interculturali.

sbocchi occupazionali:

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità potranno esercitare funzioni di progettazione, ricerca, analisi e intervento sociale in organizzazioni ed istituzioni che operano nell'ambito del lavoro sociale, dell'interculturalità, dei servizi sociali, dei servizi socio-sanitari, delle politiche del lavoro. Collaborare, in ambito nazionale e internazionale, all'elaborazione e applicazione di politiche di equità sociale, di provvedimenti e iniziative finalizzate a contrastare situazioni di discriminazione lavorativa e sociale. Collaborare, in ambito nazionale e internazionale, al disegno e alla realizzazione di progetti per l'inserimento e integrazione lavorativa e sociale delle popolazioni immigrate, e di politiche urbane ispirate alla partecipazione attiva dei cittadini. Attivare e gestire programmi per la creazione di ambienti lavorativi e di vita favorevoli al benessere, alla convivenza e alla solidarietà sociale.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi, corrispondenti a un congruo numero di CFU acquisiti in determinati settori scientifico – disciplinari, e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

42 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari

ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica

ICAR/21 Urbanistica

IUS/01 Diritto privato

IUS/02 Diritto privato comparato

IUS/05 Diritto dell'economia

IUS/07 Diritto del lavoro

IUS/08 Diritto costituzionale

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 Diritto amministrativo

IUS/13 Diritto internazionale
IUS/14 Diritto dell'Unione europea
IUS/17 Diritto penale
IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno
IUS/20 Filosofia del diritto
IUS/21 Diritto pubblico comparato
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea
L-ART/05 Discipline dello spettacolo
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione
L-ART/08 Etnomusicologia
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana
L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate
L-LIN/01 Glottologia e linguistica
L-LIN/03 Letteratura francese
L-LIN/04 Lingua e traduzione - Lingua francese
L-LIN/05 Letteratura spagnola
L-LIN/06 Lingue e letterature ispano-americane
L-LIN/07 Lingua e traduzione - Lingua spagnola
L-LIN/08 Letterature portoghese e brasiliana
L-LIN/09 Lingua e traduzione - Lingue portoghese e brasiliana
L-LIN/10 Letteratura inglese
L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane
L-LIN/12 Lingua e traduzione - Lingua inglese
L-LIN/14 Lingua e traduzione - Lingua tedesca
L-OR/09 Lingue e letterature dell'Africa
L-OR/10 Storia dei paesi islamici
L-OR/12 Lingua e letteratura araba
L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale
L-OR/19 Lingue e letterature moderne del subcontinente indiano
L-OR/21 Lingue e letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale
L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale
M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche
MED/25 Psichiatria
MED/42 Igiene generale e applicata
MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche
M-FIL/01 Filosofia teoretica
M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza
M-FIL/03 Filosofia morale
M-FIL/05 Estetica
M-FIL/06 Storia della filosofia
M-GGR/01 Geografia
M-GGR/02 Geografia economico-politica
M-PED/01 Pedagogia generale e sociale
M-PSI/01 Psicologia generale
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
M-PSI/05 Psicologia sociale
M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
M-PSI/07 Psicologia dinamica
M-PSI/08 Psicologia clinica

M-STO/03 Storia dell'Europa orientale
M-STO/04 Storia contemporanea
M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche
M-STO/06 Storia delle religioni
SECS-P/01 Economia politica
SECS-P/02 Politica economica
SECS-P/04 Storia del pensiero economico
SECS-P/06 Economia applicata
SECS-P/07 Economia aziendale
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
SECS-P/10 Organizzazione aziendale
SECS-P/12 Storia economica
SECS-S/01 Statistica
SECS-S/03 Statistica economica
SECS-S/04 Demografia
SECS-S/05 Statistica sociale
SPS/01 Filosofia politica
SPS/02 Storia delle dottrine politiche
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche
SPS/04 Scienza politica
SPS/05 Storia delle istituzioni delle Americhe
SPS/06 Storia delle relazioni internazionali
SPS/07 Sociologia generale
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi
SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro
SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio
SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici
SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale
SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa
SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze dei settori sociologico, pedagogico, psicologico, politico, filosofico, letterario, storico, linguistico, antropologico.

La personale preparazione viene verificata dal Collegio didattico attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e di una lettera di motivazione presentati dal candidato.

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Oltre al possesso dei requisiti curriculari minimi e della personale preparazione, si richiede la conoscenza certificata della Lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza può essere accertata anche dopo l'immatricolazione ma comunque prima del conseguimento del titolo.

Le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua in cui si eroga il corso: italiano

Modi dell'erogazione della didattica: prevalentemente frontale ma sono previste forme di e-learning e blended

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia

Articolazione del Calendario: è prevista la scansione temporale per semestre o per uno dei due periodi in cui si articola ciascun semestre

Art. 8 – Curricula e percorsi

I curricula e i percorsi attivati sono riportati nell'Allegato A.

Art. 9 – Piani di studio

L'Allegato A del presente Regolamento riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli consigliati dal corso di laurea. Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico attraverso richiesta scritta, corredata da documenti e/o certificazioni che ne attestino la congruenza con il percorso di studi, da presentare al Collegio.

Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 18 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di Competency Lab.

Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami di Servizio sociale inseriti nel piano di studio in sovrannumero.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

Non sono previsti obblighi di frequenza.

Non sono previsti vincoli di propedeuticità.

Stage e tirocinio: modalità di svolgimento, tempi, verifica dei risultati sono descritti nella sezione web www.unive.it/pag/3716/

Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame), ad eccezione degli studenti part time che possono sostituire il tirocinio con esami che saranno verbalizzati con voto e concorreranno alla media finale.

Possano essere riconosciuti CFU di tirocinio svolti in sovrannumero durante la triennale.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete ai Collegi didattici, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Il collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

Gli esami di profitto possono svolgersi tramite un colloquio orale e/o una prova scritta e/o la redazione di una tesina. Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso. Gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale, concordata con un docente relatore che segue il laureando nell'individuazione dell'argomento e della bibliografia, nella strutturazione del lavoro e nella elaborazione dei contenuti, consisterà nella stesura di una tesi di laurea che sia il prodotto di un approfondito, originale e rilevante lavoro di ricerca su temi caratterizzanti il corso. La sua redazione dovrà mostrare che il candidato possiede non solo una solida conoscenza teorica e metodologica, ma anche la capacità di applicarla in modo critico e personale al tema prescelto. La tesi potrà consistere in uno studio teorico su un autore o un argomento, o nella realizzazione di un progetto di ricerca empirica.

La discussione della tesi si svolge davanti ad una commissione composta da professori universitari ed esperti che valutano in seduta comune la qualità e la rilevanza scientifica della tesi stessa proponendo il voto finale.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea www.unive.it/pag/3672/

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Non ci sono ulteriori disposizioni.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui all'Allegato A vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2017/18.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina